

Codice A1813C

D.D. 22 agosto 2025, n. 1646

Autorizzazione idraulica n. 79/2025 ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. per interventi di ripristino dell'operatività della presa sul torrente Cenischia in comune di Venaus (TO).

Richiedente: Enel Green Power and TGx Italy.



ATTO DD 1646/A1813C/2025

DEL 22/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 79/2025 ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. per interventi di ripristino dell'operatività della presa sul torrente Cenischia in comune di Venaus (TO).

Richiedente: Enel Green Power and TGx Italy.

In data 31/07/2025 prot. di ricevimento n. 34517, la Ditta Enel Green Power and TGx Italy, con sede in Via Luigi Boccherini 15 - 00198 Roma, ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per lavori di ripristino dell'operatività della presa del Cenischia in comune di Venaus (TO) mediante movimentazione di materiale litoide nell'alveo del torrente Cenischia stesso. Il materiale litoide in argomento si è accumulato in alveo a seguito degli eventi alluvionali del settembre 2024 e aprile 2025.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali, costituiti da:

- nota tecnica lavori di ripristino operatività presa Cenischia;
- documentazione fotografica;
- estratti di mappa;

Risulta inoltre allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'assolvimento delle imposte di Bollo.

L'intervento prevede la movimentazione di circa 750-1000 m³ di materiale litoide in corrispondenza dell'opera di presa con ricollocazione del materiale medesimo lungo l'alveo e le sponde del torrente Cenischia.

Al fine di ripristinare l'esercibilità completa dell'impianto si procederà con le seguenti lavorazioni:

- realizzazione a monte dell'opera di presa Enel di una rampa di accesso per accesso mezzi d'opera;
- movimentazione in alveo del materiale lapideo presente per liberare la presa, posizionandolo in alveo a colmamento di buche o depressioni, posizionando l'eventuale volume restante sulla zona

a valle della traversa Enel in sponda sinistra, senza creare occlusioni della sezione idraulica dell'alveo. L'attività verrà eseguita mediante mezzi meccanici in alveo per il movimento e per la rimozione del materiale sedimentato.

In data 21/08/2025 prot. di ricevimento n. 37512, la Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna (nota prot. n. 143944 del 21/08/2025) ha trasmesso il parere di competenza ai sensi della D.G.R. n 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo. Tale parere, favorevole con prescrizioni, viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 la Società Enel Green Power and TGx Italy, con sede legale in via Luigi Boccherini 15 00198 Roma, all'esecuzione degli interventi di manutenzione idraulica previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. Il materiale litoide mobilizzato dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, **a valle del ponte della S.P. 210** comunicando altresì a questo Settore l'effettiva localizzazione del materiale mobilizzato;

3. la movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo di 50 cm ripetibili e comunque non oltre 50 cm al di sopra della quota di estradosso delle fondazioni di eventuali manufatti o difese spondali esistenti;
4. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
5. le sponde, i manufatti esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste di accesso in alveo, guadi);
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori;
10. ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione, corredata da opportuni elaborati, del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto e alle prescrizioni contenute nel presente atto;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 143944 del 21/08/2025, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario istruttore
Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

e p.c.

Comune di Venaus

pec: comune.venaus@legalmail.it

Oggetto: Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per interventi di ripristino dell'operatività della presa del Cenischia - comune di Venaus (TO).
Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 08.08.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nella movimentazione di materiale ghiaioso (circa 750-1000 mc) presente in alveo a monte e all'interno dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico di Mompantero sul torrente Cenischia in comune di Venaus (TO).

In riferimento alla richiesta di accesso all'alveo in presenza di accumuli di materiale che possano compromettere il funzionamento o determinare l'inattività dell'impianto, per un periodo previsto di 18 mesi, si esprime parere favorevole esclusivamente per il caso sopra descritto, con l'esclusione dei mesi da ottobre a febbraio, periodo di riproduzione dei salmonidi.

In ogni intervento sarà comunque obbligatorio attenersi agli accorgimenti riportati nell'Allegato A della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, al fine di garantire la tutela della fauna ittica presente e la salvaguardia dell'ecosistema fluviale.

Tali prescrizioni sono di seguito elencate:

- il cantiere dovrà operare "a secco", predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita

quando questa è interna all'alveo bagnato;

- ogni qualvolta si renda necessario accedere all'alveo con mezzi di cantiere sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuare il recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- al termine dei lavori, si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari; a tal fine si dovranno inoltre realizzare, ove colmate, pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni sul fondo che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- si dovrà infine effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

la Dirigente

dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2